

Gazzetta del Sud

Gazzetta
 in omaggio

 ABB. POST 45% - ART. 2
 20° B LEGGE 662/96 - ME

REGGIO

 EURO 1,00
 www.gazzettadelud.it

• Venerdì 17 Marzo

GIOLA TAURO
**Porto
operai
in sciopero**

A PAGINA 24


REGGIO CALABRIA
**L'ex deputato Matacena jr
assolto dalla Corte d'Assise:
«Non ha commesso il fatto»**

SERVIZIO A PAGINA 4



REGGIO Il processo per associazione mafiosa in corte d'Assise all'ex deputato di Forza Italia Assolto Matacena jr: non ha commesso il fatto



L'ex deputato di Forza Italia Amedeo Matacena jr

REGGIO CALABRIA - Assolto per non aver commesso il fatto. È la decisione emessa ieri pomeriggio dopo una camera di consiglio durata quasi sei ore, dalla Corte d'assise (Salvatore Lagana presidente, Settimio Musolino a latere), a conclusione del processo bis che vedeva l'ex deputato di Forza Italia Amedeo Matacena jr imputato di associazione mafiosa.

Il processo, costituito in un'istruttoria di operazione Olimpia 3, condotta dalla Direzione distrettuale antimafia contro le cosche cittadine. Il primo processo si era concluso con la condanna dell'ex parlamentare azzurro a 5 anni e 4 mesi di reclusione. La Corte d'assise d'appello, però, sulla base di una pronuncia della Corte Costituzionale in materia di conflitto di attribuzione, aveva annullato quella condanna disponendo un nuovo giudizio.

È davanti al nuovo collegio della Corte d'assise il pubblico ministero Mario Andriago, nella penultima udienza, aveva concluso la sua requisitoria sostenendo la penale responsabilità dell'imputato e chiedendo la condanna a sei anni di reclusione.

Matacena è stato difeso dagli avvocati Alfredo Biondi, Giuseppe Verdiramè ed Enzo Caccavari e nei loro interventi hanno criticato l'impostazione d'accusa basata sulle dichiarazioni di pentiti considerate dai giudici privi di qualsiasi attendibilità e hanno chiesto alla Corte un'assoluzione con formula piena del loro assistito. Ieri mattina è stata una breve replica del pm e poco dopo le 11 la Corte di è ritirata in camera di con-



Il presidente Salvatore Lagana

siglio. Erano ormai quasi le 16 quando i giudici togati e popolari sono rientrati in aula e il presidente Lagana ha letto il dispositivo.

Telegrafico l'on. Matacena nel commento alla sentenza: «Questa Corte mi ha fatto uscire da un carcere

durato 12 anni, una calunnia continua che ha violato la mia intimità e onorabilità».

«È stata una sferzata e giusta sentenza», ha detto l'avvocato Biondi, «dopo anni di sofferenze, denigrazioni ed umiliazioni che hanno colpito un giovane deputato strano androgli la carriera politica e rovinando lo sul piano imprenditoriale. La soddisfazione oggi è grande, ma non lenisce, se non in parte, l'umiliazione di un decennio, anche se è bello constatare che la giustizia, anche se lenta, riesce qualche volta a vincere il pregiudizio».

È l'avvocato Giuseppe Verdiramè ha aggiunto: «La seconda sezione della Corte d'assise ha posto finalmente la parola fine a una lunga, tormentata e orgogliosa vicenda politica e giudiziaria. L'ectoplasma giudiziario inventato dalle sezioni unite della Corte di Cassazione, costituito dal concorso esterno elettorale in associazione mafiosa, è stato finalmente smantellato dalla Corte d'assise di Reggio. E i cittadini di Reggio devono essere orgogliosi dei propri giudici che quando è necessario, a differenza di altri, hanno coraggio, professionalità e intelligenza. A Reggio Calabria, a differenza di altre città dell'Occidente europeo, non si sono mai avverti roghi e questo, forse, i giudici della seconda sezione lo hanno istintivamente rammentato».

«L'on. Matacena», ha concluso Verdiramè, «viene da oggi restituito alla sua città con tutte le sue potenzialità politiche e imprenditoriali».